CRONACA DI PRATO

Importante adunanza
del Comitato pro nuovo ospedale

Il Comitato pro nuovo ospedale è stato insediato, ieri l'altro in una sala del palazzo dal presidente del C. L. N. il quale si è detto lieto che il Comitato di Liberazione, avanti di sciogliersi, abbia compiuto un atto tanto importante ed ha proposto che a presidente del nuovo Comitato venga eletto, per la sua competenza e per la sua passione, Armando Meoni e la proposta viene approvata per acclamazione.

Mentre, ormai, si sembra essere d'accordo sulla scelta della località, e cioè sulla continuazione dei lavori in via Roma, si accende un appassionato dibattito sulla questione finanziaria, che è la maggiore che assilli il Comitato ed il prof. Angeli propone che si istituiscano in seno al Comitato stesso due Commissioni: una tecnico sanitaria ed una finanziaria. La proposta è approvata.

Si ventila anche l'idea che, poichè i lavori si trascineranno per lungo tempo, qualora si abbiano mezzi a sufficienza si potrebbe dotare il vecchio ospedale di tutti quei servizi indispensabili, che poi potrebbero essere trasferiti, senza perdita nel nuovo nosocomio. A tale proposito il dott. Cappelli propone la istituzione nell'ospedale della Misericordia e Dolce di un padiglione infettivi, ma il presidente Meoni, dichiara di non potere accettare la proposta, perchè, per quanto l'ospedale abbia sempre ospitati, sia pure sotto altro nome, gli affetti da malattie infettive, non può davvero sobbarcarsi la spesa di un apposito padiglione.

Si procede quindi alle elezioni delle cariche sociali e vengono eletti, oltre ad Armando Meoni a presidente: prof. Aurelio Angeli, vice presidente della commissione tecnico sanitaria; Renato Puggelli, vice presidente della commissione finanziaria; ragionier Paris Masti, segretario alla presidenza; Remo Sanesi, vice segretario per la commissione tecnico sanitaria; Giorgio Cozzi, vice segretario per la commissione Finanziaria; Amedeo Strobino (assessore comunale all'Igiene), prof. Enrico Gori Carradori, Galliano Fossi, e dott. Guido Angiolini membri della Giunta esecutiva, oltre al rappresentante dell'Unione Commercianti ancora da nominare.

Galardini propone che della giunta facciano parte anche i due deportati pratesi: on. avvocato Ferdinando Targetti e onorevole avv. Giovanni Bertini e la proposta viene approvata per acclamazione.

Dopo altre osservazioni di carattere finanziario ed a proposito della propaganda, l'adunanza viene sciolta.

Riunioni di Commissioni di fabbrica

La Camera Confederale del Lavoro comunica:

Le commissioni interne di tutti gli stabilimenti tessili sono invitate ad una riunione che avrà luogo giovedì 20 corr., alle ore 9,30 precise presso la Camera del Lavoro per discutere il seguente ordine del giorno: 1) accordi per l'invio dei fanciulli alle colonie estive; 2) disoccupazione; 3) varie.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Il Gabinetto del sindaco comunica:

Orario unico negli uffici del comune — La Giunta municipale per venire incontro al desiderio del sindacato dei dipendenti comunali ha deliberato di adottare dal 1.o luglio p.v. per gli uffici comunali l'orario unico dalle ore 8 alle ore 14. Tale disposizione avrà vigore per i mesi di luglio e di agosto anche per dar modo all'amministrazione comunale di sperimentare l'utilità o meno dell'orario predetto.

Per onorare la memoria di Adriano Zarini — Nell'intento di onorare i benemeriti della pubblica beneficenza la Giunta municipale ha formulato il voto che la Casa di Riposo sia intitolata al nome di Adriano Zarini, l'insigne benefattore pratese che tanto contribuì con le sue sostanze alla fondazione di quell'istituto.

Ripuliamo le facciate dai manifesti elettorali — Dopo la fine della campagna elettorale la Giunta ha ravvisato opportuno procedere alla ripulitura delle facciate del palazzo del Comune e del palazzo Pretorio. Nello stesso tempo fa vivo appello a tutti i proprietari di edifici affinchè anch'essi, seguendo l'esempio della Amministrazione comunale, provvedano a far togliere dalle facciate dei loro stabili i manifesti che vi furono affissi prima del 2 giugno scorso.

I festeggiamenti rionali per la celebrazione della Repubblica

Il comitato popolare del rione di S. Agostino (via della Stufa e via San Fabiano) ci comunica che in occasione della festa nazionale del 12 giugno per la proclamazione dei dati del referendum, ad iniziativa di un gruppo di giovani abitanti di dette vie vennero raccolte fra gli abitanti L. 3573 per far fronte alle spese dell'addobbo del rione sede del P.R.I. di Prato. Il Partito Repubblicano, oltre alle spese da esso particolarmente sostenute per la festività, elargì la somma di L. 1000 al comitato popolare.

In totale il comitato dispose della somma di L. 4573. Le spese, come da resoconto firmato dai promotori e controllato dal partito suddetto, ammontano a lire 4573 non comprendenti la mano d'opera prestata gratuitamente dai promotori e l'uso del carro per recarsi a raccogliere le piante per i festoni, fornito gentilmente dal sig. Gattai Roberto, esercente del rione.

ALLA COSTITUENTE

Cappugi, Saccenti e Targetti nuovi eletti a Firenze-Pistoia

Notizie da Roma informano che negli ottanta deputati alla Costituente designati con le liste del collegio unico nazionale figurano Celeste Negarville del P. C.I., Sandro Pertini del P.S.I., e Attilio Piccioni della Democrazia Cristiana, eletti anche nella circoscrizione Firenze-Pistoia.

Poichè i deputati designati dal collegio unico non possono optare per le circoscrizioni elettorali, in quella Firenze-Pistoia Cappugi prenderà il posto di Piccioni pei democristiani, Targetti quello di Pertini nella lista socialista, e tra i comunisti Saccenti succederà a Negarville.

Contro un ingiustificato aumento

Da un lavoratore riceviamo il seguente scritto che rispecchia il pensiero di molti cittadini:

Con molta sorpresa la povera gente di Prato ha letto sui giornali la notizia che a partire dal 21 corrente, il prezzo del latte subirà un nuovo aumento di cinque lire al litro.

A partire da marzo scorso tutti ci si aspettava, ed a ragione, che il prezzo del latte scendesse ad una misura più giusta e ragionevole: al contrario, da marzo in poi, con la solita scusa che il prezzo del latte è stato aumentato a Firenze e per impedirne la incetta da parte di quei rivenditori, il prezzo non fa che aumentare. Ora andrà a 42 lire al litro e siamo arrivati ad un prezzo oltre 50 volte superiore a quello di ante-guerra! E ciò con tutti i crismi degli enti responsabili i quali, a quanto pare, non riescono ad arginare il crescente appetito di alcuni produttori locali. Abbiamo più volte parlato con qualche onesto produttore di latte e siamo stati informati che del latte, a Prato, ce n'è ora una tale quantità, che se la vendita è poca, la ragione è appunto da ricercarsi nel prezzo troppo alto. Il prezzo del latte — ci è stato detto — potrebbe benissimo essere fissato sulle 25-30 lire al litro e sarebbe un prezzo sufficientemente remunerativo!

Ora, chi scrive non è uno studioso di problemi economici; è un modesto lavoratore che deve, da tempo ormai troppo lungo, sopportare continue rinunzie di ogni genere per non far debiti e... non morir di fame. Pensa che se da molti mesi egli non può bere una goccia di latte, d'ora in poi dovrà ancora diminuire la modesta razione che egli riservava ai suoi bambini, perchè altrimenti fra un po' di latte ed un po' di pane se ne va intero il guadagno della sua giornata. Ma pensa, però, che è inutile sprecare fiumi d'inchiostro per invocare una autonomia comunale quando da mesi e mesi non si fa altro che aumentare a ripetizione il prezzo del latte, per la semplice ragione che il prezzo... aumenta a Firenze.

O che non siamo buoni di fissare un prezzo giusto ed equo da valere per la piazza di Prato ed infischiarci di quel che si fa a Firenze? E non siamo buoni di impedire a qualche disonesto produttore di latte di qui, di mandare il prezioso alimento a Firenze?

Mi auguro che le mie modeste riflessioni siano prese in esame dalle persone e dagli enti responsabili e che si faccia in modo che il prezzo del latte, come di altri generi alimentari, abbia, se mai, a diminuire e non ad aumentare.

Un lavoratore

Il saggio di studio
delle Scuole comunali di musica

Si è ripresa, lunedì sera, una simpatica tradizione: il saggio di studio degli allievi delle scuole comunali di musica «Giuseppe Verdi», il quale ha richiamato nel severo Salone Comunale molta folla, che si è trovata di fronte ad un gruppo di alunni ben preparati e bene agguerriti, che hanno ottenuto un vivissimo successo.

E' certo che nuovo lustro è venuto con questa manifestazione alle nostre scuole musicali che hanno dato sempre degli ottimi artisti e dei bravi dilettanti. Il programma non comprendeva soltanto brani scolastici, ma anche pagine di impegno che hanno messo in luce le qualità degli alunni che si sono alternati sulla pedana.

Il saggio si è iniziato con lo Studio N. 35 di Kreutzer per orchestra d'archi, composta, oltre che dagli attuali allievi, dagli ex allievi e da alcuni professori dell'orchestrale, al quale ha fatto seguito un concertino per tromba ed orchestra del Gillet in cui l'allievo Vittorio Giannetti ha riscosso non pochi applausi. Poi abbiamo visti e uditi due ragazzi, Paolo Scarselli del corso preparatorio di violino e Pierluigi Massaro che hanno suonato con bella spigliatezza e con precisione, dando il posto, quindi a Mario Boretti del IV corso di violino, che si è cimentato nel Largo di Veracini; Arturo Barni, che ci ha fatto ascoltare il Concerto in La min. di De Beriot rivelando una bella tecnica. Infine è stata la volta di Moreno Volpini, che rivedremo, dopo, come pianista, il quale in una Sonatina di Clementi ha messo in luce tutte le sue possibilità stilistiche ed interpretative.

Prima dell'inizio della seconda parte il prof. Fernando Moradei, direttore della Scuola di strumenti ad arco, ha ricordato con nobili parole il prof. Borselli, deceduto or è un anno, che precedette il Moradei nella direzione della scuola stessa e quindi, dopo un'aria di Fenaglia, eseguita dall'orchestra, si è presentata la giovane soprano Gina Ciardi che ha cantato, accompagnata dall'orchestra stessa una siciliana di Pergolesi e «Nel cor più non mi sento» di Paisiello. La Ciardi è dotata di una buona voce, gradevole, estesa e canta con molta agilità. Il programma è terminato con la sonata in Si minore di Veracini, eseguita da Marcello Fratini alunno del V Corso di violino e con la «Follia» di Corelli in cui Moreno Volpini ha ottenuto un successo personale veramente degno di nota.

Molti applausi hanno salutato tutti i giovani interpreti e in questi battimani sono stati uniti i valorosi insegnanti: Ferdinando Moradei, che continua degnamente le tradizioni della nostra scuola violinistica; Danilo Zannoni ormai ben noto nel campo musicale e Stefano Diddi, che con tanta competenza dirige la scuola di strumenti a fiato.

Recita benefica

I quattro atti di «Tosca» del Sardou, in tutta la loro truculenza, sono ricomparsi, domenica sera, per merito del Gruppo Filodrammatico «Libertas» sulle tavole del palcoscenico del «Giosuè Borsi» davanti ad un pubblico numeroso

Alla fine di ogni atto gli interpreti sono stati chiamati più volte alla ribalta e vivamente applauditi.

Lo spettacolo era a beneficio delle Damine della Carità e delle A.C.L.I.

IL GIRO D'ITALIA

L'arrivo della tappa
Montecatini-Prato all'Ippodromo

Poche ore ci separano dall'arrivo dei corridori partecipanti alla tappa Montecatini-Prato del 29.o Giro d'Italia, e già si sente vibrare la passione e l'entusiasmo delle nostre masse sportive, mobilitate al completo per partecipare a quest'eccezionale avvenimento che corona i sogni e le aspirazioni di chi ha sempre lottato perchè anche la nostra città fosse inclusa nella grande gara ciclistica nazionale.

Gli sportivi pratesi e della zona tutta, saranno stamani mattina in massa attorno alla pista dell'Ippodromo Comunale per salutare con i loro più caldi applausi i protagonisti di questa manifestazione che torna a vivere dopo sei anni di forzata sosta, e che segna la definitiva ripresa di questo popolarissimo sport.

L'arrivo è previsto per le ore 11.30 ma è probabile che molto prima il vasto recinto rigurgiterà di appassionati che vorranno assicurarsi i posti migliori per assistere alla conclusione della breve tappa che si prevede velocissima e di appannaggio di un velocista.

Per frenare l'impazienza degli sportivi, l'A. C. Pratese ha organizzato un'interessante riunione d'attesa imperniata su una selezione regionale per dilettanti sulla distanza di 4000 metri e sul campionato pratese dilettanti, al quale parteciperanno i migliori elementi della «Pratese» e della «I.S.A.» di Jolo. Ricordiamo che per iniziativa della C.A.P., dalle ore 9.30 alle 11.30, funzionerà da Piazza del Duomo per l'Ippodromo un servizio di autobus.

I partecipanti al «Giro»
Le squadre

LEGNANO: *1.o Bartali; 2.o Ricci; 3.o Bini; 4.o Brignole; 5.o Ricci L.; 6.o Zanazzi R.; 7.o Zanazzi V.*

BIANCHI: *8.o Leoni; 9.o Coppi F.; 10.o Servadei; 11.o Canavesi; 12.o De Stefanis; 13.o Barisone; 14.o Coppi S.*

VISCONTEA: *15.o Bizzi; 16.o Vicini; 17.o Chiappini; 18.o Bertocco; 19.o Fazio; 20.o Castellato; 21.o Corrieri.*

BENOTTO: *22.o Ortelli; 23.o Conte; 24.o Ronconi; 26.o Antolini; 27.o Lelli; 28.o Maggini.*

OLMO: *29.o Camellini; 30.o Toccaceli; 31.o De Benedetti; 32.o Rebella; 33.o Rossello; 34.o Giauna; 35.o Magnani.*

WELTER: *36.o Del Cancia; 37.o Motta; 38.o Martini; 39.o Fondi; 40.o Bresci; 41.o Logli; 42.o Landi.*

WILIER: *43.o Cottur; 44.o Bevilacqua; 45.o Brotto; 46.o Feruglio; 47.o Brasola; 48.o Bof; 49.o Menon.*

I gruppi

MILAN: *51.o Pugnaloni; 52.o Marangoni; 53.o Pasquini; 54.o Ausenda; 55.o Malabrocca.*

V.C. BUSTESE: *56.o Casola; 57.o Baito; 58.o Furlan; 59.o Volpi; 60.o Ferrari.*

F.G. DULUX: *61.o Giacometti: 62.o Coppini; 63.o Balarino; 64.o Locatelli; 65.o Biagioni.*

ENAL: *66.o Crippa; 67.o Marabelli; 68.o Magni G.; 69.o Amadori; 70.o Sala.*

AZZINI: *71.o Spinazzi; 72.o Colombo; 73.o Piccolroaz; 74.o Introzzi; 75.o Moscardini.*

C.S. ITALIANO: *76.o Cecchi; 77.o Spadolini; 78.o Montesi; 79.o Generati; 80.o Morigi.*

Un generale degli Alpini e delle formazioni partigiane alla Rasa

Domenica 23 giugno la sezione «E. Bertini» del C. A. I. di Prato avrà il piacere e l'onore di ospitare al Rifugio «Luigi Pacini» al Pian della Rasa il Presidente Generale del Club Alpino Italiano, generale degli alpini e comandante delle fiamme verdi partigiane Luigi Masini. In concomitanza di tale avvenimento avrà luogo alla Rasa un raduno delle sezioni della Toscana del C. A. I. I presidenti sezionali o chi per essi avranno l'occasione di conferire col Presidente Generale in merito alle questioni riflettenti il loro organismo. Dalle adesioni finora pervenute alla sezione di Prato, organizzatrice del raduno per esplicito incarico della presidenza generale stessa, si prevede che tutte le sezioni toscane saranno rappresentate alla Rasa.

Una iniziativa che non sarà realizzata

Il Fronte della Gioventù di Grignano comunica:

«Contrariamente a quanto precedentemente comunicato sulle colonne di questo giornale, questo Comitato comunica che i trattenimenti teatrali e cinematografici che esso doveva organizzare nel recinto esterno dell'Ippodromo Comunale a beneficio delle famiglie dei reduci e partigiani bisognose, non avranno più luogo, poichè la Società Ippica Pratese, attuale affittuaria del suddetto Ippodromo, dopo un mese dalla nostra richiesta e dopo due altre lettere di sollecitazioni, si è accorta che nel contratto di affitto da essa stipulato con l'Amministrazione comunale esiste un comma che vieta il subaffitto anche in parte dell'Ippodromo stesso.

A parte il fatto che la risposta negativa poteva benissimo giungere a questo Comitato con maggiore celerità, affinchè potessimo prendere altri provvedimenti per la realizzazione del nostro programma, non possiamo fare a meno di deplorare la suddetta deliberazione che contrasta con lo spirito di comprensione reciproca che attualmente deve animare ogni buon cittadino, poichè se è vero che il contratto di affitto vieta il subaffitto dell'Ippodromo (che deve servire esclusivamente, come dice la lettera del sunnominato consiglio, a manifestazioni ippiche o di carattere sportivo d'interesse generale) è pur vero che lo stesso contratto non potrebbe vietare la concessione gratuita di un appezzamento che oggi è alla mercè di tutti, per scopi benefici non di interesse generale, ma nell'interesse di quelle famiglie di coloro che tutto hanno dato per la liberazione della nostra Patria.

Questo abbiamo voluto chiarire affinchè coloro che dovevano essere beneficiati dalla nostra iniziativa, sappiano chi ringraziare».

GESTA DI BANDITI

I viaggiatori di un camion rapinati a Calenzano
140 mila lire gettate via per salvarle

Poco dopo la mezzanotte di ieri l'altro, carabinieri e P. S. venivano messi in allarme in seguito ad una grave quanto brigantesca rapina consumata nei pressi di Calenzano, da tre banditi mascherati ed armati di mitra. A quella volta partivano immediatamente i tutori della legge, ma, per quanto effettuassero una larga battuta ispezionando in lungo ed in largo la zona ove il fatto delittuoso era avvenuto, non si trovava traccia dei malviventi. Poco prima dell'ora suindicata un camion targato FI 29267, di proprietà di tale Renato Paci di Carlo, di anni 33, da Sesto Fiorentino, condotto dall'autista Guido Vergelli fu Pilade, di anni 38, anche esso da Sesto Fiorentino, percorreva la via di S. Quirico, una strada secondaria che porta da Calenzano all'autostrada e che è poco transitata specialmente da autocarri, per cui i banditi dovevano sapere che proprio quella sera, l'autocarro sarebbe transitato di là, perchè altrimenti, avrebbero certamente preferito operare in strade di maggior transito. Ad un certo momento il Vergelli, scorgeva tre individui, dal volto bendato ed armati, due di mitra e uno di pistola, che postisi nel mezzo di strada intimavano al conducente di fermare. Sul camion vi erano pure quattro passeggeri, ma per quanto il loro numero fosse superiore a quello dei malviventi c'era poco da fare, per cui il conducente era costretto a fermare la macchina, mentre i banditi, armi spianate ingiungevano ai disgraziati viaggiatori di scendere e mettersi, a mani alzate con la faccia rivolta verso l'autocarro. Ottenuto ciò — e non ci voleva molta fatica — perquisivano minutamente il camion e sotto il cuscino della cabina trovavano 100.000 lire delle quali si impadronivano. Intanto uno dei viaggiatori, certo Sirio Paoletti, fu Omero, di anni 37, approfittando che i banditi gli avevano ordinato di spengere i fari della macchina, si toglieva di tasca un portafoglio dove erano riposte 140.000 lire e lo gettava in una fossa con l'intenzione di riprenderlo più tardi, quindi tornava al suo posto e si sottoponeva, come gli altri ad una perquisizione personale che, ormai, non dava i frutti che i delinquenti speravano.

Mentre si svolgevano queste operazioni sopraggiungeva un ciclista, che giunto a poca distanza ed accortisi di quello che stava accadendo stava per tornare sui suoi passi onde dare l'allarme, ma il suo proposito veniva frustrato dai malviventi, che obbligavano anche il ciclista a trannersi.

Compiuto il colpo, i banditi mascherati, visto che non c'era più nulla da fare e che l'operazione aveva fruttato qualcosa, ordinavano al Vergelli di riprendere il cammino in direzione dell'autostrada, ma a fari spenti, mentre essi si dileguavano attraverso i campi.

La rapina veniva subito denunziata ai carabinieri di Calenzano che avvertivano quelli di Prato e la P. S., e, come abbiamo detto, veniva eseguita una battuta che continuava fino all'alba senza far trovare traccia dei banditi, che, almeno apparentemente non avevano mezzi di trasporto e che per conseguenza non potevano essere troppo lontano; ma dei rapinatori non si trovava traccia. Si rinvenivano, però, nella fossa le 140.000 lire del Paolieri il quale gettandole via era riuscito a salvarle.

Data la località dove il fatto è avvenuto, località isolata e di dove camions ed altri automezzi non sono soliti a passare e la celerità con la quale i banditi riuscivano a far perdere le tracce malgrado il sollecito intervento delle autorità, si ritiene che gli autori di questa rapina siano persone, se non del paese, di poco distante che erano a perfetta conoscenza non soltanto del viaggio effettuato dal camion, ma anche della strada che avrebbe percorsa.

Le indagini procedono alacrissime e si spera poter al più presto identificare e trarre in arresto i delinquenti.

L'esito del referendum per la nomina del presidente dell'UVI

Roma, 18 notte.

Il «referendum» indetto dall'Unione Velocipedistica Italiana per la nomina del presidente ha dato i seguenti risultati: Rodoni 148 voti, Borroni 114.

LA RADIO

FIRENZE. — Ore 7: Segnale orario, effemeridi, giornale radio; 7,25: Musiche del mattino; 8: giornale radio; 8,15: «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci; 11: Ritmi, canzoni e melodie; 12: Musica sinfonica; 12,30: Musica varia; 12,57: Bollettino meteorologico; 13: Segnale orario, giornale radio; 13,15: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 13,30: «Francesco Bagnoli», conversazione di Lola Lorme; 14: Notiziario e listino borsa di Firenze; 14,10: Attualità scientifiche: prof. Ernesto Bettarini «La vita umana: come si può prolungare»; 14,20: Finestra sul mondo: rassegna della stampa americana, francese e inglese; 14,35: Listino borsa di Milano; 14,40: «Napoli canta», col complesso Ferraro-Festa; 15: Segnale orario, giornale radio; 15,10-15,30: Musica leggera; 16,45-17: Ordine di arrivo e cronaca della quarta tappa del Giro d'Italia; 17,30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18,30: Programma per i bambini: «Meglio un ciuco vivo!....», scena di Roberto Cortese; 19: «Il vostro amico» presenta un programma di musica operistica; 19,40: «Musiche mie», autori al pianoforte: m.o Santo Santonocito; 19,55: Attualità sportive; 20: Segnale orario, giornale radio, attualità, opinioni; 20,30: «Un po' di musica romantica»; 20,45: «Pronto.... Pronto.... E' la fortuna!»; 21: «Troviamoci in piazza con quelli di Arcobaleno»; 21,40: «Un cappello di paglia di Firenze», commedia musicale di Eugenio Labiche (regia di Nino Meloni); 23: Segnale orario, giornale radio; 23,10: «Hot Club di Firenze»; 23,50: Ultime notizie; 23,55: «Buonanotte».

Borsa di Firenze

Il mercato è ancora buono e chiude in tendenza favorevole per tutti i comparti. Migliori i titoli dello Stato e le Obbligazioni e così pure i titoli azionari.

Buoni del Tesoro 5% 1948, 99,15; 1949, 99,10; 1950 I, 99,17; 1950 II, 99,15; 1950 III, 99,40; 1950 IV: 99,65; 1951: 99,15; Buoni Tesoro 4% 1951, 93,70; Rendita 3,50% 1906, 96; Rendita 5%, 99,75; Redimibile 3,50%, 85,20; Immobiliare 5%, 93,20; Iri Ferro, 536; Iri Ferro optate, 487; Iri Mare, 584; Iri 4,5%, 481; Elfer 4,5%, 496; Opere Pubbl. 5%, 480; I.M.I. 5% 7.a em., 994; F.F. Meridionali, 3250; Centrale, 3180; Fond. Incendio, 1155; Fond. Vita, 1500; Teti A, 1950; Teti B, 2015; Snia Viscosa, 3220; Siele, 1040; Montecatini, 1150; Montecatini 351; Magona: 1280; Ilva: 195; Terni: 452; Veraci: 1775; Meccaniche Arezzo, 106; Pignone: 132; Adriatica: 564; Biondi: 895; Zuccheri Romani, 750; Birra Wuerer, 115; Pegna, 135; Edificatrice, 1150; Carta, 805; F.I.A.T., 2500; Valdarno, 2066.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

Ieri spirava cristianamente

Azelia Baccheschi Scortecci

Costernati ne dànno il triste annunzio, il marito Anchise, i figli Amilcare, Ada, il genero Galli Giovanni, la sorella Evelina, il cognato Tommaso Mori, l'affezionata amica Ancilla Cappelli ed i parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

Il trasporto avrà luogo oggi alle ore 17, partendo da via Delle Carra, 5.

Imp. Toscana E. Bulli, via S. Gallo 92.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

Gr. Uff. Rag.

Giuliano Ascani

riconoscente ringrazia

Pompe Funebri Bacci.

PUBBLICITA' ECONOMICA

FIRENZE: Piazza Duomo (angolo via Ricasoli). Telefono 27-171.

MEDICI

DOTTOR ORLANDO specialista diplomato malattie veneree e pelle, via Cavour, 33.

DOTTOR DE CAPUA. Specialista malattie veneree, pelle, Disfunzioni sessuali, via dei Servi, 3.

AUTO CICLI SPORT

ACQUISTEREBBESI 1100, Ardea, Aprilia anche sgommata purchè seminuova Redazione «Nazione» Pisa.

OCCASIONI

CUCINA nuova completa di mettituttotavolo, sedie, occasione vendesi. Via Puccinotti 26 R.

MACCHINE scrivere Olivetti originali imballate. Studio n. 20, AT|90 n. 20, BT|120 n. 20, vendesi blocco urgente. Cassetta 36-M SICAP. 10115

RAPPRESENTANZE

CERCASI agenti locali provincie Pisa Pistoia disposti assumere subrappresentanza articoli facile consumo. Rivolgersi P.F.M. Ufficio Commerciale Firenze Cernaia 80.

COLLEZIONE «Lex», rilegata, completa dal 1923 al 1943 vendesi. Telefonare 43-815.

COMMERCIALI

SUPERLIND SAPONE IN POLVERE sviluppando ossigeno dà freschezza e candore alla biancheria.

CESSIONI RILIEVI AZIENDE

VIAREGGIO nel centro vendesi avviato laboratorio radio, utensili, istrumenti, banco prova, materiale, licenza, intermediari. Rivolgersi viale Manin 5, Viareggio.

AFF. APPARTAM. NEGOZI

CERCASI edificio uso collegio convitto con 10 o più ettari terreno dintorni Firenze. Cassetta 39-M SICAP 10114

DOMANDE DI IMPIEGO

ARCHITETTO - ARTIGIANO, Arredamento moderno. Creazioni e riproduzioni mobili classici. Cassetta 40-M SICAP.

OFFERTE DI IMPIEGO

CALZOLAI abilissimi lavoro continuo domicilio cercasi. Scrivere cassetta 38-M SICAP. 10113

INDUSTRIA cerca signorina o vedova massimo 35enne con capitale cauzionale. Cassetta 37-M SICAP. 10112

LEZIONI, COLLEGI

BALLARE moderno, quattro lezioni, risultato sicuro, Specialista diplomato Parigi, Londra, Valentin, Romans, 51.

La Grotta Giusti a Monsummano

La Grotta Giusti a Monsummano si presenta quest'anno in una nuova veste più conforme alle esigenze moderne che si richiedono ad una stazione climatica della sua reputazione.

Nuovi e confortevoli locali di soggiorno, luminosi giardini d'inverno, bars modernissimi, sale da giuoco, ecc., sono stati creati o rimodernati con uno squisito gusto artistico che non mancherà di riscuotere l'approvazione di quanti, nella prossima stagione vi soggiorneranno.

Questa celebre Grotta, che per la sua gradazione di calore è la sola d'Europa e che è appunto celebre in tutto il mondo per il suo sudatorio naturale che è l'unica cura efficace per il reumatismo, artritismo, uricemia, obesità, ecc., è pronta quindi a ben ricevere la sua cosmopolita clientela.

Da Montecatini Terme un servizio esclusivo con comodi autobus in collegamento con le principali linee automobilistiche provenienti da Roma, Milano, Venezia, permette di raggiungere la Grotta senza perdite di tempo e con le maggiori comodità.

La Grotta Giusti dopo qualche anno di forzata inerzia, attende quindi di tutti coloro, che bisognosi delle sue cure vorranno trascorrere l'estate nel verde incanto della suggestiva Val di Nievole.

OGNI GIORNO
ESPOSIZIONE dalle 9 alle 12
degli ambienti completi, mobili isolati, quadri, oggetti d'arte, e d'uso che verranno dispersi mediante
ASTA
alle 16,30 precise
nel magnifico salone di
Via Calzaiuoli, 56 r.
Accettansi in deposito per curarne la vendita all'asta lotti da privati con liquidazione immediata
La vendita all'asta è a cura della
GALLERIA FIRENZE
CASA DELLE ASTE

NUOVE CURE
per MALATTIE NERVOSE, FEGATO, STOMACO, INTESTINO (ulceri, tumori). Cure in 40 giorni, senza lasciare le proprie occupazioni, pagamento dopo il risultato: GIOVEDI' 20 - FIRENZE VIA MARTELLI n. 6 p. 3.o

ALT!!
Questa sera alle ore 21
al
DANCING GIARDINO
(PISTA LUMINOSA)
del Ristorante
NAPOLEONE
Via dei Servi - Tel. 24-410
1a Grande Serata di Gala
offerta dalle
Distillerie Aurora
con
Sorteggio di ricchissimi premi e degustazione gratuita a tutti gli intervenuti del classico
«Cordial Aurora»
Orchestra del M. SANNICANDRO
? SORPRESE ?

F.lli LAZZI
Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 7
Partenze per
CARRARA L. 600
LA SPEZIA » 800
RAPALLO » 1400
GENOVA » 1400
Prenotatevi in tempo presso l'
AGENZIA LAZZI
DI FIRENZE
Piazza Stazione 47 — Tel. 25155

IL "GIRO,, RIPRENDE STAMANI IL CAMMINO

Gli assi si sono risvegliati?

Non si escludono altre sorprese, ma mentre tornano alla ribalta i Leoni, i Bartali, i Coppi, le azioni dei Bevilacqua e dei Cottur tendono al ribasso

(Dal nostro inviato speciale)

Montecatini, 18 notte.

In altri tempi, una giornata di sosta dopo appena tre corse per un totale di 600 chilometri avrebbe fatto arricciare il naso ai competenti, quelli pei quali questi giri debbono anche essere prove di tale severità e così estenuanti da mettere sulle ginocchia i corridori e giungere così alla loro progressiva eliminazione per stanchezza. Chilometraggi massacranti, regolamenti draconiani (questo è proibito, quest'altro non si può fare, vietato reggergli la bicicletta mentre cambia una gomma, guai a passargli una bottiglia d'acqua): insomma, ti definì bene il grande «reporter» Albert Londres quando li chiamò «i forzati della strada» perchè per essi c'era sempre un guardiano di ciurma, spietato e implacabile, a sorvegliarli perchè la loro fatica fosse tale che alla fine rimanessero in piedi solo i più forti: «gli uomini di bronzo», come li battezzò l'immaginosa fantasia dei cronisti.

Adesso, oltre che sulla strada, trovano aiuti d'ogni sorta, fino a percorrere interi tratti in automobile (sottanto la giuria non sa niente e non ha visto niente, e rifiuta d'intervenire se non vi sono reclami scritti in debita forma), adesso li fanno riposare dopo appena tre tappe. Sfido: «assi» e aggruppati, veterani e reclute, sono come dei convalescenti appena usciti di malattia, e molti riguardi gli si debbono usare. Altrimenti, in quanti s'arriverebbe a Milano? Ecco perchè all'ultimo momento l'altro ieri abolirono la grande salita di Caprile e l'arrivo su Genova dalla parte di ponente; domani invece della Futa e della Raticosa, si andrà a Bologna pel facile valico porrettano; insomma, si cerca di ridurre al minimo le difficoltà. Mica ch'io dia torto agli organizzatori, ohibò: constato soltanto, e convengo che anche a me la giornata di sosta in questa ridente, quieta cittadina assai mi è piaciuta, e ne dico grazie a chi gli spetta.

Soprattutto i corridori hanno gustato la giornata di riposo. Per molti di essi (salvo, ripeto, quelli che hanno gareggiato barando alle regole dell'onesto gioco sportivo), per molti di essi la corsa di ieri fu davvero dura e faticosa, e ci voleva questa sosta per rimettersi. Sgombrato il terreno da ogni discussione sul contestato arrivo di ieri (il giudice di arrivo ci ha fatto una brutta figura, e speriamo che mai più ci riaschi), rimangono le impressioni che lo svolgimento della corsa ha creato in chi la lotta ha seguito ed osservato.

Indubbiamente, se proprio un bilancio di queste tre tappe si vuol fare, esso deve tener conto non tanto dei risultati di Torino e di Genova, quanto del risveglio che appunto ieri si è profilato da parte degli anziani, favoriti oppur no per la vittoria finale. La coppia Leoni-Bizzi che piantò in asso la compagnia sulle rampe del Monte Quiesa, risulta in primo piano, e merita un cordiale saluto di «bentornati», specialmente pel livornese. Sono essi che hanno creata la fase decisiva della tappa, ed è naturale che gli occhi de' più si posino su loro. Da parte sua, Leoni aveva un conto aperto con la sua «casa» che, a sentir lui, non gli concede la fiducia di cui pur sarebbe meritevole e ieri ha voluto far vedere al comm. Zambrini di che sia capace. La prova è ben riuscita, e tutto lascia supporre che il compito e intelligente corridore di Ricti rimane un uomo pericoloso per chiunque, e su qualunque percorso... eccetto le Dolomiti.

Ma vi sono stati, ieri, altri corridori che hanno compiuto cose non meno egregie, seppur meno appariscenti. La bellissima, e regolare salto ogni rapporto, corsa di Renzo Zanazzi negli ultimi 30 chilometri, quando da solo se ne venne via dal gruppo e andò a raggiungere i due primi, è uno dei fatti da mettere in rilievo, sebbene dal punto di vista dell'interessi della squadra egli avrebbe almeno dovuto cercare di trascinare via con sè — fortissimo passista com'è — Ricci o Bartali.

Ho detto Bartali, e giustamente il non più giovane fiorentino (come d'altronde l'altro favorito Coppi), ieri ha dimostrato che difficilmente le sorprese tipo Cottur e tipo Bevilacqua sono destinate a ripetersi. Chi l'ha visto scuotere e sgranare, ed suoi ripetuti attacchi, il secondo gruppo sul Bracco, e trascinandosi dietro Coppi andar alla caccia della pattuglia d'avanguardia fino a guadagnar su di essa oltre un minuto del ritardo che li separava al piede del monte, chi l'ha visto n'ha riportato un'impressione piacevole. L'uomo si sta levando di dosso, almeno così pare, quella pàtina di indifferenza se non di preconcetta ostilità che aveva per questo Giro: e per poco che continui così, non tarderà a tornar a nudo, e a sfavillare, la sua classe di vero campione.

Il suo vecchio mentore e consigliere Pavesi ne è soddisfatto. Ancor poco fa, così mi diceva del suo pupillo:

— Adesso che non scorrazza più in camioncino con Bini per far soldi da un circuito all'altro, questo Giro gli fa bene. Non più preoccupazioni, non più strapazzi. E i chilometri di queste prime tappe gli servono per levarsi di dosso tanti cattivi pensieri...

Insomma, una specie di cura di Montecatini a base di chilometri percorsi in bicicletta!

E' un fatto, comunque, che le azioni dei Cottur e dei Bevilacqua, così in alto a Torino ed a Genova, sono da ieri indubbiamente in ribasso. I diritti dell'anzianità (come dire della resistenza alle fatiche ripetute) oltre che della classe, cominciano ad imporsi, e se n'ha una prova anche nella bella corsa compiuta da Fausto Coppi. Non si esclude che in qualcuna delle prossime tappe un altro Cottur o un altro Bevilacqua debbano imporsi con un colpo tanto di sorpresa che di forza: queste corse son belle anche perchè sempre gravide di imprevisti, e davvero che saremmo lietissimi di poter annunciare uno de' giorni delle tappe decisive l'improvvisa solare apparizione d'un nuovo astro del ciclismo.

Ma tutto lascia credere che costui certo non uscirà dai ranghi, ahi quanto modesti!, dei cosiddetti «aggruppati», poveri illusi giovanotti che, ingannati da fallaci promesse, fanno anche la fame, e se vogliono mangiare a sazietà come pur n'hanno diritto dopo tanti chilometri macinati a furia di pedalate, gli tocca attingere ai loro magri peculi e largar di tasca propria, perchè i pasti fissati per essi ai ristoranti di tappa sono modesti e scarsi anzichenò.

*Non parliamo dei rifornimenti lungo la strada. Ieri, al controllo di Spezia, appena passato il primo gruppo la folla che vi si